Data:
sabato 08.11.2014

LA NAZIONE
VIAREGGIO

Estratto da Pagina:
17

L'EMERGENZA LE CONCENTRAZIONI DEL METALLO SONO DI POCO SUPERIORI AL LIMITE

Incubo tallio: divieto di usare l'acqua in tutto il centro storico e zone limitrofe

IL PEGGIORE degli incubi si è materializzato ieri poco dopo le 17, quando il Comune ha annunciato che in tutto il centro storico, più zone limitrofe, non si può bere acqua in quanto contaminata dal tallio. I risultati delle analisi di Gaia e Asl hanno confermato infatti concentrazioni di pochissimo superiori ai minimi raccomandati (3-4 microgrammi per litro a fronte del limite di 2), dopo gli «sforamenti» trovati dagli abitanti di via Fonda in seguito ad analisi sul serbatoio di Monte Regoli. Il caso Valdicastello è diventato quindi la punta di un iceberg che nessuno avrebbe mai voluto veder affiorare. Ma ad affiorare è anche la rabbia dei cittadini, come quelli che hanno inondato la pagina Facebook del Comune promettendo di segnalare il fatto a «Striscia la notizia» oppure accusando l'amministrazione con frasi tipo «vi dovete vergognare». Immaginarsi bar e ristoranti, in primis quelli di piazza Duomo.

IL COMUNE, tramite Fb, sito web e altoparlanti, ha invitato i cittadini a non bere l'acqua e a non usarla per scopi alimentari, mentre può essere utilizzata per l'igiene personale. Insieme a Gaia è stato invece pianificato il rifornimento idrico con le cisterne e l'azienda dovrà inoltre provvedere a fare le controanalisi per poter bonificare la rete e ripristinare l'erogazione. Il Comune inoltre ha chiesto a Gaia una relazione sulle cause della presenza del tallio. Il divieto riguarda piazza Statuto, via Oberdan, via Crocialetto fino all' Aurelia, Aurelia fino via Santini, via Santini, via Sauro fino a via Garibaldi, via Garibaldi, Sarzanese fino al cimitero, via Capezzano Monte fino al serbatoio

DISAGI L'assemblea pubblica a Valdicastello dopo la prima ordinanza del Comune

MISURE E PROTESTE
Pianificato il rifornimento idrico con le cisterne mentre scoppia la rabbia dei residenti

Monte Regoli, via Fonda, via Santa Maria e tutto il centro storico. Acqua potabile, quindi, alla Traversagna, Pollino, Crociale, Ponterosso, Osterietta, via Marconi e via Giardinaccio. «Una settimana fa ci hanno detto che andava tutto bene – si sfoga Enzo Grassi, presidente del comitato residenti – e ci chiediamo come sia possibile questo disastro. Di chi sono le responsabilità? In che modo è stato contaminato il serbatoio di Monte Regoli? Ci hanno forse scaricato il tallio ripulito dalle vasche di Valdicastello? Ed è gravissimo che sapessero del tallio dal 2011 senza mai informare la popolazione: c'è di mezzo la salute pubblica, ci sono i nostri figli a scuola e chissà che l'alta incidenza di tumori non sia dovuta proprio al tallio. Di chi possiamo fidarci? Una settimana fa ci siamo premuniti e abbiamo fatto analizzare l'acqua nelle case di Porta a Lucca perché siamo preoccupati: presto sapremo l'esito».

Daniele Masseglia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.